

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 1 di 21
--	---------------------------	---

DESCRIZIONE	PAGINA
LETTERA DEL PRESIDENTE DELL'ORGANIZZAZIONE	2
PRESENTAZIONE	3
LAVORO, FAMIGLIA, PENSIONI	4
TASSE E BUROCRAZIA	6
BENESSERE PSICHICO, FISICO E SOCIALE (SALUTE)	7
ECONOMIA	8
DIFESA E SICUREZZA	12
DIFESA DELL'AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO	15
ISTRUZIONE E RICERCA	17
MODIFICA ISTITUZIONALE	19
TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE	20

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 2 di 21</p>
---	----------------------------------	--

Caro Patriota,

come ben sai, è compito della Repubblica rimuovere qualsiasi **ostacolo di ordine economico e sociale** che possa **limitare la libertà e l'eguaglianza dei cittadini**, impedire il pieno sviluppo della persona umana e impedire l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

In questi anni la **carta costituzionale è stata più volte calpestata**, stracciata e vilipesa dai vari governi che si sono succeduti alla guida del Paese, con leggi *ad personam* - o forse sarebbe meglio dire "*ad aziendam*" - attraverso politici e tecnici che, anziché tutelare i diritti dei cittadini, hanno salvaguardato gli interessi dei loro "mandanti", ossia i **paperoni delle case farmaceutiche, delle banche e delle multinazionali**. Non possiamo più permettere che si vada avanti così!

Noi vogliamo un'Italia come l'hai sempre desiderata, un Paese libero, forte, padrone delle proprie aziende ed energie, che si prenda realmente cura dei più deboli, sostenga chi è in difficoltà e torni a mettere al primo posto i bisogni e la vita dei cittadini.

Siamo a difesa di tutti quegli italiani che vivono "vite normali", padri e madri, giovani in cerca di un futuro sereno, deboli e dimenticati. Popolo che, senza distinzioni di sorta, riconosce che nessun partito politico, nessuna sigla sindacale o altra organizzazione hanno effettivamente avuto a cuore gli interessi della nostra Nazione e dei suoi cittadini.

La conseguenza è stata la colpevole alienazione di irrinunciabili diritti, sanciti dalla nostra Costituzione, e la svendita del nostro Paese alla finanza globalizzata, allo strapotere dei capitali privati e delle banche.

L'Italia che produce, di qualsiasi settore, dei precari, dei disoccupati, degli imprenditori, dei giovani e meno giovani, degli studenti, ha deciso di dire basta!

Uniti, insieme, sotto una unica bandiera, il tricolore, abbiamo deciso di lottare per "riconquistare" la nostra amata Nazione.

Viva l'Italia

Liberazione Italia
Il presidente Nazionale
Giuseppe Pino

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 3 di 21
--	---------------------------	---

PRESENTAZIONE

Liberazione Italia è una organizzazione politica che parla al cuore della gente. Nasce dal bisogno dei cittadini italiani di **restituire dignità e valore sociale alle famiglie e ai lavoratori**, di ripristinare i valori nazionali, di recuperare l'orgoglio di italianità, di contribuire a **rafforzare il senso della Patria**, dell'identità nazionale e della conoscenza delle nostre radici storiche, perché i valori conquistati nei secoli rappresentano il più grande patrimonio culturale e sociale di ciascuno di noi. Un popolo senza tradizioni è un popolo privo di anima, un castello di sabbia destinato a venire spazzato dalla prima ondata del mare, dalla prima folata di vento ed è ciò che sta accadendo in questo particolare momento storico.

Noi di Liberazione Italia desideriamo un Paese diverso, che **tuteli la dignità e gli interessi del Popolo, che si prenda cura dei suoi abitanti** garantendo a tutti un lavoro stabile e ben remunerato, la possibilità di avere dei figli e mantenerli, un adeguato benessere fisico, psichico e sociale, con particolare riguardo alla salute, al vestiario, all'abitazione, alle cure mediche all'istruzione, ai servizi sociali necessari e a una sicurezza in caso di disoccupazione, malattia, invalidità, vecchiaia o in ogni altro caso di perdita dei mezzi di sussistenza. **Questi interessi oggi sono garantiti solo sulla carta.**

E' chiaro ed evidente che la **dignità umana** rappresenta per Liberazione Italia un valore e principio di priorità assoluta e l'azione politica che ne deriva, si estrinseca ponendo **l'individuo al centro del contesto sociale, politico, economico e produttivo del Paese**, affinché ogni persona, ogni cittadino, ogni uomo, possa battersi per il riconoscimento di questo diritto.

Liberazione Italia si impegna a esportare al di fuori dei confini nazionali i principi sopra esposti in quanto universali e necessari allo sviluppo coscienziale della popolazione mondiale.

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 4 di 21</p>
--	----------------------------------	--

1. LAVORO, FAMIGLIA E PENSIONI

L'articolo 1 della nostra Costituzione afferma in modo chiaro ed esaustivo che l'Italia è una Repubblica fondata sul lavoro. Ciò significa che il lavoro, in tutte le sue forme e applicazioni, rappresenta l'elemento primario della NAZIONE e **l'obiettivo principale di una classe politica responsabile deve essere quello di promuovere le condizioni che rendano effettivo questo diritto**, come evidenziato nel successivo articolo 4.

Il lavoro, inoltre, non deve essere oggetto di sfruttamento in nome del profitto e dello sviluppo economico, ma **deve contribuire al benessere della persona e alla stabilità della famiglia, permettendone la sopravvivenza e la realizzazione dei relativi sogni, progetti e aspirazioni**. Non bisogna infatti dimenticare che per la maggioranza degli italiani la famiglia è uno dei punti di riferimento più importanti il cui impatto definisce i valori, il carattere e i comportamenti di tutti noi.

I principali provvedimenti che **Liberazione Italia** intende adottare per il rilancio del lavoro e il sostegno alla famiglia, sono i seguenti:

LAVORO AUTONOMO

Forte riduzione delle tasse e abbattimento della burocrazia (per ulteriori dettagli vedi anche paragrafo "Tasse e burocrazia").

Pieno sostegno al **Made in Italy**, con incentivi e finanziamenti agevolati a tutte quelle imprese che decideranno di tornare a produrre sul territorio nazionale. Sarà inoltre istituito un **regime fiscale speciale, con esenzione delle imposte per 10 anni**, a tutte le aziende italiane operanti in settori strategici delle telecomunicazioni (produzione di smartphone, social network, reti, microcomponenti elettronici) che decideranno di stabilire in Italia le proprie sedi e unità produttive.

Imposizione di elevati dazi doganali su tutti i prodotti importati da Paesi che producono elaborano e commercializzano prodotti ottenuti dallo sfruttamento dei lavoratori.

Forte rilancio dell'agricoltura, con **detassazione totale** per tutti gli agricoltori con terreni di superficie uguale o inferiore a 5 ettari. Al superamento di tale valore, gli stessi saranno considerati "aziende agricole" a tutti gli effetti e pertanto soggette al pagamento delle imposte di Stato, ad eccezione dell'IVA, che sarà abolita totalmente. In aggiunta a ciò saranno ridotti del 50% i contributi agricoli.

LAVORO DIPENDENTE E ASSIMILATO

Avvio di una forte politica di contrasto al lavoro nero e illegale, in particolar modo quello legato allo sfruttamento di grandi masse di lavoratori, spesso immigrati e/o clandestini cinesi e sudafricani. I proprietari di aziende o gli amministratori che si avvalgono di lavoratori non regolari sono da considerarsi traditori della Patria in quanto agiscono in contrasto alla Carta Costituzionale e come tali saranno perseguiti duramente. In tale contesto sarà inoltre rafforzato il nucleo carabinieri per la tutela del lavoro.

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 5 di 21</p>
--	----------------------------------	--

Eliminazione di ogni forma di “discriminazione” e agevolazione nelle assunzioni riferita all'età e al sesso del lavoratore.

Abolizione di ogni forma di praticantato, stage e tirocinio in quanto sono da considerarsi alla stessa stregua dello sfruttamento del lavoro nero e lesive del lavoratore. **I contratti di lavoro dipendente potranno essere di due tipi: tempo indeterminato e stagionali.** Il ricorso a quest'ultimo tipo di rapporto di lavoro, dovrà essere comprovato dall'azienda attraverso l'attestazione del giro d'affari del periodo specifico.

Abbattimento totale della povertà attraverso una indennità di disoccupazione costituita da una base fissa di **1000 lire nette mensili** e una variabile commisurata alle effettive condizioni del lavoratore all'atto del licenziamento (singolo, coniugato, figli, esistenza mutui e prestiti, carico familiare in genere).

Per gli inoccupati elargiremo invece un sostegno di Stato pari a **1000 lire nette mensili**.

In ogni caso, il sussidio sarà rilasciato a fronte della disponibilità a effettuare 36 ore settimanali di lavori socialmente utili e durerà fino all'atto del collocamento da parte del Centro per l'impiego. Per ogni assunzione andata a buon fine, i dipendenti del CPI percepiranno un lauto premio di produzione.

Adottando questo sistema il Centro per l'Impiego tornerà alla sua funzione originaria di Ufficio di Collocamento.

Tutte le PENSIONI minime saranno integrate da un sostegno di Stato di **1000 lire mensili nette**.

Si ricorda che la moneta interna, lira, sarà posta a parità dell'euro.

FAMIGLIA

Interventi in materia di sostegno e valorizzazione della famiglia, in particolar modo quelle con figli, con erogazione di: assegni di natalità; bonus asili nido; sussidi per l'acquisto di libri di testo, computer e attivazione linee internet; fondi per la disabilità; contributi per l'accesso a centri vacanze estivi o invernali; bonus mobilità; agevolazioni per l'abbonamento ai servizi pubblici. Saranno inoltre dispensate dal pagamento delle tasse scolastiche e universitarie tutte le famiglie con un reddito inferiore a 15 mila euro.

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 6 di 21</p>
--	----------------------------------	--

2. TASSE E BUROCRAZIA

Per rilanciare il lavoro e promuovere il benessere dell'individuo nelle sue varie forme è necessaria una **drastica riduzione delle tasse e l'abbattimento della burocrazia**, soprattutto **per le imprese**. Tutto ciò consentirebbe di arginare la chiusura e la delocalizzazione delle aziende nonché favorire le assunzioni di lavoratori dipendenti.

La compensazione delle perdite dovute alla riduzione delle imposte, verrà in parte recuperata mediante:

- istituzione della “Statonota” (moneta parallela all'euro).
- forte contrasto ad ogni genere di spreco energetico, idrico, alimentare, economico e di tempo in ogni ambito lavorativo, con particolare attenzione al pubblico impiego;
- abolizione della legge Merlin e legalizzazione della prostituzione, che potrà essere esercitata esclusivamente al chiuso, in appositi centri, regolamentata e controllata.
- apertura di nuovi Casino nelle località turistiche per agevolare le casse dello Stato e favorire il turismo.

Liberazione Italia è favorevole a un sistema di tassazione “dual tax”, ossia a due aliquote fisse al 15% e al 20% per persone fisiche, partite Iva, imprese e famiglie, con detassazione completa per i redditi ISEE al di sotto dei 15 mila euro.

Si introdurrà, inoltre, la possibilità per i cittadini di recuperare parte dell'IVA versata sugli acquisti tramite la presentazione del codice fiscale al momento del pagamento, in maniera analoga a quanto avviene oggi con le spese sanitarie.

Per quanto attiene agli ordini professionali, Liberazione Italia ritiene che l'adesione debba essere facoltativa in modo tale che gli stessi diventino un'autentica associazione a tutela degli iscritti, dando fine una volta per tutte a quell'attività di controllo politico ed esclusione, a cui spesso si ricorre per sanzionare le opinioni critiche di coloro che la pensano diversamente dal “pensiero unico”, come già accaduto per molti medici nel corso dell'epidemia da Covid-19. L'appartenenza a un Ordine professionale, infatti, non qualifica automaticamente un professionista, non legittima il livello culturale e la capacità, ma ne certifica solo burocraticamente l'iscrizione, ossia il fatto di aver pagato una salatissima tassa annuale. Optando per la libera adesione, perderebbe di significato il vergognoso istituto dell'esame di Stato, che rappresenta una selezione delle lobby e non ha nulla a che vedere con le capacità professionali dei candidati, il loro percorso di studio ed esperienze professionali!

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 7 di 21</p>
--	----------------------------------	--

3. **BENESSERE FISICO, PSICHICO E SOCIALE (SALUTE)**

Il **Sistema Sanitario Nazionale** è allo sbando e, soprattutto nel corso della pandemia da Covid-19, ha rilevato per la prima volta tutte le proprie falle e mancanze accumulate nel corso degli anni, producendo ulteriori discriminazioni sociali tra chi può permettersi il ricorso alla sanità privata e chi, al contrario, è costretto ad attendere diversi mesi o anni per un esame o rinunciare a curarsi. Uno sfascio iniziato trent'anni fa con la legge 502/92 che convertì gli ospedali in “aziende”, segnando il passaggio da un Sistema Sanitario fondato sulla qualità delle cure erogate ad uno “commerciale” basato sui profitti e la quantità delle cure espletate.

Liberazione Italia promuove il ritorno a una Sanità Nazionale propriamente detta, che consenta di avere lo stesso identico servizio a Milano come a Catania.

A tal fine:

- a) saranno investite maggiori risorse nella sanità pubblica, oggi depauperata e sottodimensionata rispetto alle esigenze e alle necessità della popolazione, a danno dei cittadini e a vantaggio della sanità privata. Il personale sanitario, che oggi vede quello degli operativi in prima linea (medici, infermieri e paramedici) sotto organico, sarà potenziato tramite l’inserimento di risorse in quantità commisurata ai pazienti trattati annualmente. Contestualmente saranno incrementati posti letto e terapie intensive dedicate;
- b) sarà istituita una “**Centrale Unica di Acquisti**” che avrà il compito di vigilare, sotto la direzione di un Commissario, sul costo dei prodotti, dei servizi e che questi si allineino al prezzo di mercato;
- c) verrà ridotto al minimo l'uso obbligatorio dei vaccini optando per il ricorso volontario a tali metodi di prevenzione. In aggiunta a ciò, saranno istituiti appositi laboratori per il controllo a campione dei lotti da commercializzare, onde poter escludere a priori eventuali contaminazioni da nanoparticelle non biocompatibili, tossiche e nocive per la salute umana, che già in passato hanno causato la morte di migliaia di persone e distrutto la vita delle loro famiglie.
- d) sarà valorizzata la libertà di cura permettendo di detrarre fiscalmente anche le spese sanitarie relative a farmaci e rimedi appartenenti alla “medicina alternativa”;
- e) tenuto conto che lo sviluppo di nuovi farmaci espone spesso il cittadino a rischi generati dal conflitto di interessi dei produttori, che, a causa dei volumi d'affari in gioco rischiano di cadere nella tentazione di prediligere questi al reale benessere del malato, sarà finanziata la ricerca e lo sviluppo di nuove tecnologie in ambito sanitario con particolare riferimento alla ricerca farmaceutica. In particolare, Liberazione Italia promuoverà la ricerca basata sulla

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 8 di 21
--	---------------------------	---

applicazione di rimedi naturali (non brevettabili) o economici al fine di verificarne la capacità curativa;

- f) il Ministro della Salute dovrà essere un tecnico competente e in possesso di titoli riconosciuti (in campo medico).

4.0 ECONOMIA

Liberazione Italia riconosce nella leva economica il principale motore per il recupero della libertà del popolo italiano. L'Italia, più di altri Paesi, è stretta nella morsa della grande finanza internazionale e i governanti in carica, anziché porre rimedio, continuano a ipotecare la vita delle future generazioni con misure di austerità miste a richieste di finanziamenti stranieri (MES, Recovery Fund, etc).

Liberazione Italia per permettere il riscatto del popolo Italiano si propone di realizzare i punti sommariamente dettagliati nei periodi successivi:

4.1 Separazione delle banche d'affari da quelle commerciali

Liberazione Italia vuole riprendere la legge sulla separazione bancaria che entrò in vigore nel 1936, stabilendo la nazionalizzazione della Banca d'Italia e la **separazione tra le banche d'affari e quelle commerciali** (ovvero di credito e risparmio).

Come prescritto dalla stessa legge, Liberazione Italia intende farsi garante del fatto che coloro che possedevano azioni in una banca speculativa non possano, in alcun modo, possedere azioni o sedere nel Consiglio di Amministrazione di una banca commerciale. Ciò al fine di tutelare i consumatori e di garantire il credito a loro fornito.

Questo permetterà al risparmiatore italiano di accedere ad un **credito protetto** e non gestito da speculatori che, con i loro prodotti finanziari o assicurativi internazionali ad elevato rischio, strangolano i creditori e inondano il mercato di prodotti economici tossici (derivati, subprime etc.).

4.2 Riforma della Banca d'Italia

Liberazione Italia facendo seguito a quanto già esposto nel punto precedente, intende riformare la Banca D'Italia per farla tornare ad essere una istituzione volta allo sviluppo del Paese; questo organismo deve tornare alla sua funzione originaria, fornendo un credito sano al servizio del Paese, dell'industria e del Popolo Italiano. Dovrà altresì invertire l'attuale tendenza a vendere titoli di stato pluriennali sul mercato estero ad organi speculativi e tornare a direzionare il credito all'interno dei confini nazionali, tramite la vendita di buoni del tesoro^(*) ai cittadini italiani, con rendimenti finanziari accettabili, per non sottostare ai ricatti degli speculatori esteri. La Banca d'Italia dovrà aver cura di riformare anche l'attuale meccanismo delle aste dei titoli di Stato BTP, che dovranno essere limitati in volume rispetto alla condizione attuale, tramite aste competitive,

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 9 di 21</p>
--	----------------------------------	--

con prezzo marginale, che consenta ai “grandi enti istituzionali” di comprare i nostri titoli di Stato al ribasso.

Inserire Cassa Depositi e Prestiti e Bancoposta fra le liste degli enti istituzionali, affinché i BPT possano essere venduti **anche sul mercato interno Italiano**.

Note: (*) BOT e CCT, per una quota fino all'80-90% dei movimenti totali.

4.3 Moneta complementare (statonota)

Liberazione Italia si impegna a stampare e far circolare all'interno della Nazione una congrua quantità di **MONETA COMPLEMENTARE**, “Lira”, al fine di favorire il libero scambio e incentivare la produzione interna.

La Lira sarà posta a parità dell'euro e potrà essere utilizzata in parte o in sostituzione dello stesso per tutti gli scambi interni al Paese, per l'acquisto di beni e servizi e per il pagamento delle tasse.

La Lira avrà la possibilità di essere spesa anche telematicamente tramite un circuito nazionale dedicato.

4.4 Patrimoniali

Liberazione Italia NON RITIENE le imposte patrimoniali su risparmi, prime case ed eredità come una opzione per il risanamento dei debiti pubblici o il raggiungimento di parametri economici imposti da qualunque istituzione nazionale o extra nazionale (e.g. rapporto debito/PIL = 0,6). **Come conseguenza di tutto ciò si attiverà per combatterne l'introduzione o il rispetto.**

4.5 Grandi Opere e ricostruzione

Liberazione Italia istituirà una commissione di tecnici competenti indipendenti, che avrà il compito di identificare una serie di grandi opere da realizzare, al fine di potenziare le infrastrutture del sistema Italia.

Liberazione Italia imporrà l'aggiudicazione delle gare d'appalto secondo criteri che peseranno equamente qualità tecnica e prezzo di aggiudicazione, scartando automaticamente l'offerta al ribasso.

Le grandi opere dovranno massimizzare l'utilizzo della lira. **Rientra in tale contesto il completamento e risanamento delle grandi opere incompiute di interesse nazionale, nonché l'imponente progetto di ricostruzione delle aree terremotate, le cui abitazioni saranno interamente ricostruite secondo le più moderne norme antisismiche, nello stesso punto in cui sorgevano e così com'erano prima del sisma che le ha rase al suolo.**

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 10 di 21
--	---------------------------	--

4.6 Industria e Sviluppo industriale

L'Italia è un Paese che deve ricominciare a produrre. Per troppi anni abbiamo assistito a industriali e imprenditori che hanno deciso di abbandonare il nostro territorio per localizzare la produzione in geografie del mondo più convenienti.

Questo ha generato due fenomeni contemporanei: la mancanza di occupazione nel settore primario e secondario prima, la perdita della “capacità” di produrre poi. Le cause socio politiche di questo, possono essere riassunte in maniera semplificata con un eccesso normativo misto a un fisco oppressivo da un lato e una incapacità dei sindacati di dialogare con le proprietà in maniera coerente ai cambiamenti sistemici che il sistema Italia ha vissuto, dall'altro.

Considerato quanto sopra, è interesse di Liberazione Italia che i sindacati di qualsiasi colore tornino ad essere interlocutori credibili con le istituzioni e con le proprietà, al fine di garantire uno sviluppo armonico della società, incontrando contemporaneamente gli interessi delle aziende e dei lavoratori.

Gli imprenditori che decideranno di **ristabilire i loro apparati industriali sul territorio dello Stato** saranno favoriti con fortissimi sgravi fiscali e agevolazioni. La qualità del “Made in Italy” dovrà tornare ad essere un parametro di riferimento rispetto al livello internazionale. Saranno imposti **rigidi controlli di qualità** ai prodotti d'importazione, sia esteri che a marchio Italiano prodotto all'estero, per evitare che il mercato interno sia drogato da prodotti di qualità scadente e che di fatto rappresentano una concorrenza sleale nei confronti degli articoli di qualità superiore.

In maniera analoga alle “best practices” del settore privato, **lo Stato Italiano permetterà le importazioni solo di prodotti che siano stati realizzati senza lo sfruttamento dei lavoratori e nel pieno rispetto dei criteri di sicurezza vigenti nel nostro Paese. E' noto infatti che il risparmio garantito nei paesi a basso costo di produzione sia realizzato speculando sulla sicurezza e la salute dei lavoratori.**

Per garantire quanto sopra, verranno fissati rigidi protocolli di certificazione per le aziende importatrici in Italia. Le aziende Italiane stabilite in Italia, vedranno inoltre il supporto fattivo del Governo tramite sgravi fiscali per tutti coloro che reinvestono utili per lo sviluppo e ammodernamento degli impianti produttivi. Saranno incentivati gli interventi di efficientamento energetico delle produzioni e gli investimenti in ricerca e nuove tecnologie.

4.7 Economia circolare

Attualmente l'economia “Green” stenta a decollare, principalmente per la mancanza di supporto della finanza che vede l'investimento in queste iniziative non sufficientemente remunerativo e per diverse ragioni incerto.

Liberazione Italia ritiene che questo tipo di economia non sia sostenibile se non tramite il ricorso a una impalcatura finanziaria sostenuta dallo Stato.

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 11 di 21</p>
--	----------------------------------	---

Liberazione Italia farà in modo che, assieme alla tutela del risparmiatore, Cassa Depositi e Prestiti e Banca d'Italia si occupino anche di sostenere finanziariamente i piani economici di queste iniziative altrimenti destinate a non veder mai luce. Avranno priorità gli investimenti volti al riciclare, tramite la produzione di chimica primaria, i rifiuti, in maniera da risolvere il problema dell'auto-inquinamento.

Liberazione Italia avrà cura di garantire che questi investimenti sfruttino tecnologia, materiali e servizi unicamente italiani in maniera da creare un indotto virtuoso che benefici anche della moneta complementare per il suo sostentamento.

Liberazione Italia è convinta che l'economia circolare debba, almeno in fase iniziale di investimento, essere assistita in quanto è l'unica maniera per porre in piedi un piano ecosostenibile a lungo termine.

Il sostenimento dei finanziamenti deve però avvenire secondo le “best practices” della finanza di progetto: con una valutazione tecnico scientifica dei progetti, un controllo ferreo delle gare di appalto e una verifica costante delle quotazioni degli stessi al fine di evitare speculazioni di ogni genere.

Liberazione Italia imporrà normative che richiederanno investimenti volti a migliorare la separazione dei rifiuti in discarica per favorire il riciclaggio. Oggi spesso i rifiuti, differenziati all'origine, vengono stipati in siti unici invalidando il lavoro svolto a monte dal cittadino. Deve essere spezzato il malcostume della speculazione sul commercio dei rifiuti e il mercato dello smaltimento deve essere gestito da soggetti industriali competenti in grado di fare impresa con margini commisurati a una normale attività produttiva.

Ricordiamo che il sostegno da parte dello Stato a questo settore deve essere considerato come una azione necessaria alla tutela della salute della popolazione, onde evitare che la necessità di garantire utili, si traduca nell'aggirare delle norme ambientali al fine di minimizzare i costi di esercizio.

4.8 Unione Europea

Liberazione Italia è a sostegno di una Europa dei popoli, che:

- contrasti la disoccupazione, la sottoccupazione e la precarietà occupazionale;
- ricerchi soluzioni valide e aderenti ai problemi sociali;
- tuteli la qualità della vita dei cittadini;
- salvaguardi la sovranità nazionale di ogni singolo Stato dell'Unione.

E' inoltre contro ogni forma di speculazione finanziaria e limitazione delle libertà fondamentali.

Il mancato soddisfacimento di uno solo dei suddetti requisiti, nei tempi che verranno stabiliti, comporterà l'uscita controllata dell'Italia dall'UE.

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 12 di 21</p>
---	---------------------------	---

5.0 DIFESA E SICUREZZA

5.1 Immigrazione

L'Italia è stata, nella prima parte del XX secolo, una terra che ha prodotto un flusso emigratorio importante e i nostri fratelli, mossi da condizioni di indigenza, hanno saputo portare in giro per il mondo il Tricolore fungendo da ambasciatori dello spirito Italiano. Ora ci troviamo in una situazione inversa. Siamo oggetto di flussi costanti migratori provenienti dai paesi del Nord Africa e LI ritiene che l'interpretazione del presente debba fondarsi sul ricordo del passato.

I nostri nonni hanno saputo farsi apprezzare per la loro operosità e voglia di riscatto, ma il loro ingresso nei paesi stranieri era subordinato alla legalità dell'ingresso. Noi cento anni dopo dobbiamo fare lo stesso. L'Italia deve accogliere i propri "fratelli" che, trovandosi in condizioni di disagio o pericolo - **perseguitati politici o in fuga da territori di guerra** - siano riconosciuti idonei all'ingresso nel Paese, ma deve farsi carico, a proprie spese, **del rimpatrio di coloro i quali fossero trovati sprovvisti dei suddetti requisiti. Il costo del rimpatrio potrà, in caso, essere addebitato al Paese di provenienza dell'immigrato.**

Liberazione Italia ritiene, altresì, che in un'ottica di reciproca collaborazione, le politiche europee sull'immigrazione debbano essere governate da un principio di equa ripartizione degli immigrati regolari, tenendo conto delle potenzialità di accoglienza di ciascun Paese membro dell'Unione.

Liberazione Italia si oppone fermamente alle ONG dei mari che fomentano questi flussi migratori e le ritengono parte integrante di una organizzazione criminale che poco ha a che vedere con il vestito umanitario che queste organizzazioni pretendono di indossare.

5.2 Ius Soli

Liberazione Italia è favorevole allo Ius Soli, ma non ritiene che questo debba essere uno strumento usato per violare le regole dell'immigrazione da parte di interi nuclei familiari. **In caso di nascita in Italia, il bambino o bambina deve godere dello stato di cittadino Italiano, ma ciò è disgiunto dallo stato dei genitori.**

In caso di genitori illegalmente presenti sul territorio nazionale, si provvederà al rimpatrio del nucleo familiare nel Paese di origine mentre il minore avrà pieno diritto di rientrare in Italia una volta maggiorenne. Tale rimpatrio non sarà "automatico" ma verrà implementato in modo tale da tutelare la sicurezza, l'incolumità e in generale l'interesse del minore - *peraltro incolpevole rispetto alle violazioni dei genitori* - magari attraverso appositi accordi bilaterali/multilaterali con altri Paesi.

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 13 di 21</p>
--	----------------------------------	---

5.3 Centralità italiana nel mediterraneo

Liberazione Italia si impegnerà a far riconquistare all'Italia una posizione centrale all'interno del bacino del mediterraneo. Grazie al nostro peso politico internazionale dobbiamo essere in grado di fungere da mediatori delle politiche dei Paesi che si affacciano sul bacino del Mediterraneo al fine di sviluppare un sentimento reciproco di fiducia socio economica dal quale trarre mutuo beneficio.

L'apertura e rafforzamento di importanti canali politici produrrà nuove e forti relazioni economiche con i paesi nord africani aumentandone le economie e andando direttamente ad affievolire i flussi migratori di questo periodo storico.

Liberazione Italia vuole dare concretezza all'espressione qualunque "aiutiamoli a casa loro" spesso usata da politicanti esperti al fine di nascondere un nulla di fatto. La nostra organizzazione politica vuole generare un circolo virtuoso che: da una parte eviti che dei nostri fratelli debbano ipotecare una esistenza per un sogno che sappiamo non si realizzerà mai e dall'altra fornisca alla produzione italiana un mercato e delle sinergie che la aiuteranno a ripartire.

5.4 Congruità e proporzionalità della pena

Per congruità e proporzionalità della pena si intende il rapporto di proporzionalità tra la gravità del reato/grado di offesa di bene giuridici più o meno importanti ed entità/gravità della pena da scontate da parte del condannato.

Liberazione Italia ritiene che la sicurezza dei cittadini debba essere in parte garantita dalla congruità e proporzionalità della pena in caso di reato; per tale motivo, la stessa si impegnerà affinché **i criminali italiani** subiscano un processo equo, veloce e in caso di condanna questa abbia una durata congrua. Il periodo di detenzione, inoltre, dovrà fungere per quanto possibile da rieducazione. I soggetti condannati saranno impiegati in lavori di mantenimento del decoro urbano e in altre attività socialmente utili al ripristino della bellezza e decoro dei nostri centri abitati. **I criminali non italiani saranno immediatamente rimpatriati e consegnati alle autorità del loro Paese d'origine.**

Saranno invece depenalizzati tutti quegli illeciti che possono essere sanzionati sul piano amministrativo, adottando sanzioni pecuniarie ben più afflittive rispetto alle multe e ammende previste dal legislatore penale. Ciò al fine di **limitare e riservare la giurisdizione del giudice penale** a quelle sole condotte connotate da un grado di pericolosità/offensività rispetto a beni giuridici di primaria importanza, così contribuendo ad esempio anche a un maggior rispetto dei principi di obbligatorietà dell'azione penale e di ragionevole durata dei processi - riducendosi le notizie di reato si riduce necessariamente il carico di lavoro per la Magistratura inquirente e per quella giudicante, a parità di organico.

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 14 di 21
--	---------------------------	--

5.5 Garanzia della inviolabilità e sicurezza del domicilio

La libertà di domicilio rientra tra le libertà costituzionalmente garantite ed è consacrata nell'articolo 14 della Costituzione il quale riconosce al domicilio le medesime garanzie della libertà personale perché il domicilio è la proiezione spaziale della libertà personale: infatti il domicilio è qualsiasi luogo privato in cui la persona realizza la propria vita privata, affettiva e i propri interessi anche lavorativi; dunque si configura come domicilio non solo l'abitazione privata ma anche il luogo dove si svolge l'attività lavorativa. L'inviolabilità del domicilio consacrata dalla Costituzione è altresì rafforzata dal Codice Penale, il quale punisce chiunque entri o si trattienga in un luogo privato, senza il consenso o contro la volontà del proprietario o di chi ne ha la disponibilità. **Liberazione Italia si impegnerà affinché questi precetti vengano correttamente rispettati e, a tal fine, si adopererà affinché le pene per le violazioni di domicilio vengano inasprite.**

Liberazione Italia, inoltre, ritiene che **non esista una vita umana più sacra di un'altra** ma che **ogni vita umana sia sacra e basta!** Sulla base di questo pensiero, Liberazione Italia è a salvaguardia del **“principio di proporzionalità”** tra la difesa e l'offesa ritenendo pericolosa e incivile la legge n. 36 del 26 aprile 2019, secondo la quale: **«chi compie un atto per respingere l'intrusione posta in essere» nel proprio domicilio, «agisce sempre in stato di legittima difesa», essendo «sempre» sussistente il rapporto di proporzionalità tra la difesa e l'offesa.** In poche parole, l'attuale legge consente al proprietario di una abitazione a intraprendere qualsivoglia iniziativa, anche a commettere, a sua volta, delitti contro la persona, per il solo fatto che qualcuno si introduca nella sua proprietà, senza il dovuto consenso. Tutto ciò non è ammissibile.

Il cittadino italiano, dunque, deve tornare a sentirsi sicuro in casa propria, cosciente che il suo Paese è in grado di garantirgli la possibilità di crescere una famiglia in sicurezza senza lo spettro costante delle violazioni da parte di ignoti ma, come già detto, tutto ciò deve avvenire attraverso delle norme in grado di garantire delle severissime pene detentive e pecuniarie.

5.6 Messa al bando della Massoneria e delle sette segrete.

Liberazione Italia ritiene che Massoneria e sette segrete possano rappresentare un pericolo per la democrazia, il libero pensiero e tutte le altre libertà fondamentali. Già in passato, alcune logge segrete, come la P2, hanno operato sul territorio nazionale con il fine di sovvertire l'assetto socio-politico-istituzionale dell'Italia. Queste organizzazioni, tra l'altro, potrebbero sfruttare occasioni come quella dell'attuale emergenza sanitaria per rafforzare e ampliare il proprio potere e realizzare i propri piani.

Liberazione Italia si batterà pertanto per l'immediata abolizione di tutte le organizzazioni massoniche e di quelle che praticano metodi potenzialmente lesivi per l'immagine e l'integrità della Nazione.

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 15 di 21
--	---------------------------	--

5.7 Forze Armate

Liberazione Italia ritiene che le attuali strategie di prevenzione, vigilanza e controllo del territorio, sia per quanto riguarda la lotta al terrorismo, sia per le attività di contrasto dell'immigrazione clandestina, siano insufficienti.

A tal fine, Liberazione Italia si adopererà per il potenziamento delle Forze Armate dello Stato concentrando una buona parte delle risorse finanziarie per:

- l'acquisizione di armamenti nuovi, all'avanguardia e di produzione italiana;
- l'incremento del personale civile e militare di ogni ordine e grado;
- la ristrutturazione di tutte le caserme abbandonate e in disuso;
- il ripristino della leva obbligatoria come strumento per ricostruire gradualmente il senso dello Stato e come garanzia di stabilità dell'ordinamento democratico. Il ripristino della coscrizione obbligatoria, tra l'altro, potrebbe contribuire a infondere e rinforzare nei nostri giovani valori e motivazioni che, specie in questi ultimi anni, sono andati smarriti e che, proprio nel periodo storico che stiamo affrontando sono da restaurare e restituire al futuro del nostro Paese. E' necessario infatti investire, specie oggi, in educazione ai doveri civili, riscoprire e difendere le nostre radici e i nostri valori. Il servizio militare dovrà essere un servizio operativo armato sul modello svizzero, con richiami periodici di ricondizionamento e addestramento, fino al compimento del 60 anno di età;
- la formazione di base e specialistica del personale militare e civile;
- l'incremento del trattamento economico di tutto il personale civile e militare, con l'inclusione di un premio di produzione basato su obiettivi routinari e di miglioramento chiari ad ogni livello dell'organizzazione gerarchica.

Le attività di cui sopra saranno in parte implementate con il ricorso alla moneta complementare.

Liberazione Italia è inoltre favorevole all'abolizione della Protezione Civile e al passaggio delle relative competenze a una Guardia Nazionale composta dal personale delle Forze di Completamento^(*) e dai Corpi Militari Ausiliari delle Forze Armate.

Liberazione Italia, inoltre, si adopererà per approvare, di concerto con le rappresentanze sindacali di categoria, la Carta dei Diritti dei Lavoratori Militari che metterà fine, una volta per tutte, ai soprusi e abusi d'autorità generati dalla strumentalizzazione del potere gerarchico.

Note: (*) Le Forze di Completamento sono una componente delle forze armate costituenti la riserva militare attiva, composte sia da personale militare in congedo (ufficiali, sottufficiali e truppa), sia dal bacino della Riserva Selezionata, un particolare team formato esclusivamente da ufficiali selezionati tra i civili (scienziati, ricercatori, avvocati, informatici, giornalisti, conoscitori di lingue straniere, architetti, medici, ecc.), in possesso di peculiari professionalità di interesse per la Forza Armata e non compiutamente disponibili nell'ambito della stessa.

Il personale delle Forze di Completamento viene richiamato in servizio per esigenze operative, logistiche o per fini addestrativi fino al 60 anno di età.

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 16 di 21
--	---------------------------	--

6.0 DIFESA DELL'AMBIENTE E GESTIONE DEL TERRITORIO

La coscienza ecologica e la sensibilità verso le problematiche ambientali sono patrimonio di ogni cittadino italiano. Limitare il consumo indiscriminato del suolo, valorizzare e tutelare il territorio montano senza inibirne la fruizione, valorizzare l'aspetto ambientale dei centri storici e delle aree urbane degradate sono delle necessità, che non possiamo eludere. Contrastare il progressivo degrado del nostro territorio costituisce per Liberazione Italia un preciso dovere morale nei confronti dei nostri successori.

Di seguito, le attività che Liberazione Italia ritiene prioritarie per un miglior sviluppo ambientale

6.1 Riciclaggio

Secondo la saggezza popolare “chi bene inizia è già a metà dell’opera”.

Liberazione Italia introdurrà un ora di insegnamento obbligatorio a settimana nelle scuole primarie e medie dedicato all’educazione civica che includa anche consumo e sfruttamento equo e sostenibile delle nostre risorse, alla lotta agli sprechi energetici e al riciclo dei materiali.

Liberazione Italia promuoverà la produzione di beni durevoli e riciclabili, imporrà la riduzione del packaging e la distribuzione dei prodotti sfusi al dettaglio.

Liberazione Italia incentiverà il riciclo della carta. Spesso questo materiale è termovalorizzato a fine vita. Noi crediamo invece che questo debba essere riciclato massimizzandone il recupero riducendo al minimo l’apporto di materiale nuovo all’industria dell’editoria e del packaging.

6.2 Energie rinnovabili e recupero energetico

Verranno incentivati e sostenuti gli interventi di miglioramento energetico delle vecchie costruzioni e imposti rigidi standard per la costruzione di nuovi.

Cassa Depositi e Prestiti e Banca d’Italia si faranno carico di predisporre appositi meccanismi finanziari volti a sostenere le opere di efficientamento delle abitazioni esistenti. Questi sostegni devono avere un immediato effetto di rilancio dell’edilizia e impiantistica di qualità.

Verranno incentivate le autoproduzioni, con particolare riferimento a quella dell’energia elettrica. A tal uopo, sarà permesso il distacco delle singole abitazioni dalle reti nazionali in caso di richiesta da parte del cittadino che decida di sopperire autonomamente al proprio fabbisogno energetico.

6.3 Edilizia

Non sarà consentita la realizzazione di nuove costruzioni abusive. Il riconoscimento di opere nuove e non consentite deve tradursi in demolizione immediata senza possibilità di deroga.

I volumi abitativi attuali sono più che sufficienti a soddisfare i fabbisogni di alloggi delle città, non di meno assistiamo ogni giorno al proliferare di nuovi quartieri.

Liberazione Italia ritiene che attualmente in Italia il mercato immobiliare sia in mano a

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 17 di 21
--	---------------------------	--

speculatori che a fronte di una spesa X di costruzione, ricavano dalla vendita degli immobili valori fino al 400 % più alti. Questa pratica ha un nome preciso: **truffa speculativa**.

Liberazione Italia si batterà affinché non vengano più concesse aree edificabili e che le nuove abitazioni possano sorgere solo a valle di demolizioni di vecchie.

Le abitazioni devolute all'edilizia popolare saranno assegnate tramite procedure monitorate e gestite dai rispettivi Comuni. Questo sistema obbligherà il mercato dell'edilizia Italiana a fare un salto di qualità verso l'imprenditorialità e permetterà il reale sviluppo e valorizzazione delle competenze manageriali. Ulteriore valore aggiunto di questa impostazione è la riqualifica architettonica delle aree fatiscenti delle città.

6.4 Inquinamento da onde elettromagnetiche

Liberazione Italia ritiene che l'inquinamento da onde elettromagnetiche sia una piaga del nostro tempo e come tale vada estirpata perché mina la salute e la sicurezza dei cittadini italiani.

Liberazione Italia vigilerà affinché vengano interrati tutti gli elettrodotti aerei presenti sul territorio nazionale.

Considerati gli enormi investimenti sostenuti dall'Italia per il cablaggio delle città, si ritiene doverosa la lotta alla tecnologia 5G, almeno fino a quando le sue finalità non siano totalmente chiarite e sia definita innocua per la popolazione da studi scientifici indipendenti.

6.5 Patrimonio naturalistico

L'eterogeneità del patrimonio naturalistico italiano è una risorsa spesso sottovalutata.

Liberazione Italia opererà affinché vengano potenziate e rese più efficienti le organizzazioni preposte al mantenimento e controllo delle zone verdi e forestali.

Verranno incentivati i comportamenti virtuosi alla lotta dell'inquinamento dei corsi d'acqua e dei mari.

Verrà redatto un piano Nazionale decennale per la minimizzazione dei rischi idrogeologici.

6.6 Mobilità

Liberazione Italia redigerà un piano decennale per la mobilità con l'obiettivo di sostituire entro 10 anni le auto mosse da combustibili fossili con vetture elettriche. Il piano dovrà comprendere una totale rivisitazione del trasporto di merci e persone sul territorio nazionale. In ambito locale verranno promosse le soluzioni come il car sharing o la mobilità sostenibile. Verranno potenziati in base alla richiesta futura i mezzi di trasporto pubblici (con tecnologia e produzione Italiana) alimentati unicamente da fonti rinnovabili.

Dovrà essere riorganizzata completamente la rete dei trasporti su ruota nazionale massimizzando

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 18 di 21
--	---------------------------	--

l'uso del trasporto su rotaia o via mare. Questo obiettivo verrà raggiunto tramite il potenziamento delle linee ferroviarie e la costituzione di nuovi HUB di smistamento merci che consentano di destinare il trasporto su ruota solo alle parti terminali del percorso della merce.

7.0 ISTRUZIONE E RICERCA

Liberazione Italia crede nell'istruzione come UNICO rimedio all'incertezza del futuro per le generazioni a venire. Le riforme della scuola degli ultimi 20 anni hanno contribuito alla creazione di un esercito di "analfabeti di ritorno". Questa tendenza deve essere arrestata e invertita

7.1 SCUOLA

Liberazione Italia proporrà la revisione dei programmi della scuola primaria e secondaria e la limitazione del numero degli studenti per classe, soprattutto per quanto riguarda gli istituti di avviamento al lavoro. Questi dovranno fornire reali competenze ai giovani consentire l'accesso al mondo del lavoro in maniera seria e concreta. Saranno premiati gli istituti che riusciranno a intessere legami con l'imprenditoria locale al fine di favorire l'inserimento dei ragazzi nel contesto lavorativo.

Lo studio deve venire incentivato, lo Stato deve prevedere un sistema di borse di studio e facilitazioni economiche per permettere, a **TUTTI** i ragazzi desiderosi, di accedere alle risorse scolastiche, ma deve anche promuovere il valore dell'istruzione come antagonista alla cultura del "nulla" dilagante.

Liberazione Italia crede nella selezione e formazione della classe docente; ritiene che meriti una corretta remunerazione e ritiene che si debba attingere alla loro professionalità per un numero di ore in linea con gli altri contratti nazionali attraverso l'utilizzo delle strutture scolastiche anche per attività formative pomeridiane.

Liberazione Italia vuole istituire una metodologia di sostegno individuale (a pagamento e detassato) agli alunni "intra moenia" in tutto simile alla pratica delle visite specialistiche della sanità. In questo modo i docenti possono mettere a disposizione le proprie competenze usufruendo dei mezzi didattici degli istituti corrispondendo un affitto calmierato dei locali e attrezzature.

7.2 Università

L'Istituzione Universitaria deve essere riformata. Liberazione Italia crede che debba essere abbandonato lo schema attuale che vede la divisione del ciclo di studi in lauree di primo e secondo livello.

Considerando i dati di occupazione, la riforma attualmente in vigore ha fallito nel tentativo di creare una classe intermedia di dottori, sia per carenze di competenze accumulate dagli studenti in possesso di lauree di primo livello, sia per la incapacità dell'apparato industriale e produttivo di accoglierne le capacità. Considerato questo, Liberazione Italia crede nel ritorno ad un ciclo universitario unico con programmi rivisti e attualizzati con il contesto storico e in linea con il progresso scientifico e culturale.

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 19 di 21</p>
--	----------------------------------	---

Liberazione Italia vuole una riforma dell'organo docente e una compilazione di una graduatoria dei docenti all'interno dei singoli atenei in maniera da individuare univocamente le eccellenze e premiare i docenti che spiccano per attività, quali: ricerca, successi accademici e capacità divulgative.

I concorsi universitari devono essere rivisti in metodologia e in composizione delle commissioni. Queste devono essere presiedute da una terza parte (ufficiale pubblico) estranea all'Ateneo di riferimento che si funga da garante del rispetto delle regole.

L'iscrizione universitaria prevederà fasce di reddito e un sistema di compensazione per gli studenti meritevoli. Si promuoverà l'investimento in cultura del settore privato tramite la detassazione delle donazioni finalizzate alla creazione di borse di studio.

7.3 Ricerca

Liberazione Italia stilerà un piano decennale per arrivare a investire in ricerca il 3% del PIL nazionale. La ricerca verrà finanziata parzialmente grazie alle sinergie con il settore privato e con gli introiti che deriveranno dallo sfruttamento dei risultati della ricerca stessa.

Liberazione Italia promuoverà il rientro dei cervelli fuggiti all'estero tramite la garanzia del finanziamento di progetti di ricerca presentati dagli stessi per un periodo di 5 anni. Agli stessi soggetti di rientro in Italia verrà fornita garanzia di occupazione grazie alla riforma universitaria e agevolazioni fiscali per tutta la durata dei 5 anni successivi al rientro.

La ricerca deve essere **LIBERA** e Liberazione Italia si batterà affinché siano valorizzate le istanze innovative in ambito scientifico, medico e sociale.

Troppo spesso abbiamo assistito a visioni innovative nate nel nostro paese, uccise per dolo o ignavia da un sistema corrotto che venissero riprese con successo in altre sedi estere; questo non deve più accadere. Il valore, il merito, la competenza e la creatività italiana deve tornare a guidare l'evoluzione scientifica e tecnologica in un piano a lungo termine per la valorizzazione della Nazione.

8.0 MODIFICA ISTITUZIONALE

Liberazione Italia ritiene che le democrazie rappresentative parlamentari partitocratiche abbiano fallito in tutto il mondo e che per questo debbano essere abolite, facendo sì che il popolo torni ad essere il vero detentore supremo e incondizionato (sovrano) della cosa pubblica. Tale fallimento si è particolarmente palesato nel corso della pandemia da Covid-19, con scelte antidemocratiche, illiberali e scellerate attuate dal governo italiano, con gravi violazioni delle libertà fondamentali.

A tal fine, Liberazione Italia si attiverà per la realizzazione di una riforma costituzionale che consenta al popolo italiano di:

- eleggere direttamente il capo dello Stato, il presidente del consiglio, i ministri;

<p>LIBERAZIONE ITALIA</p> 	<p>PROGRAMMA POLITICO</p>	<p>18 febbraio 2020</p> <p>Rev.: 000</p> <p>Pagina 20 di 21</p>
--	----------------------------------	---

- approvare o respingere, attraverso il **referendum**, ogni legge che, accettata preliminarmente dal parlamento, generi successivamente malumori e scontenti tra i cittadini o venga giudicata potenzialmente capace di minare la democrazia e alimentare l'autoritarismo.
- votare i propri candidati da casa tramite il Sistema Pubblico di Identità Digitale (SPID), o in alternativa con l'ausilio dei documenti d'identità tradizionali presso gli uffici postali e tabaccherie abilitate, come già avviene per molti servizi finanziari.

Con il potenziamento della democrazia partecipativa saranno riviste e corrette tutte le norme afferenti alla gestione dello Stato di emergenza (Codice di Protezione Civile) e quelle relative all'attuazione della decretazione d'urgenza.

In aggiunta a ciò, per rendere più funzionale ed efficiente la Pubblica Amministrazione, verranno attuati i punti di seguito elencati, anche in un'ottica di riduzione degli sprechi ai fini dell'abbattimento delle tasse, come già spiegato al paragrafo “**TASSE E BUROCRAZIA**”:

- abolizione immediata degli **enti inutili e parassitari**;
- semplificazione significativa dei vari enti e procedimenti burocratici;
- abolizione dei **privilegi della casta**, rivedendo vitalizi e retribuzioni;
- tetto massimo alle retribuzioni dei dirigenti dello Stato;
- equiparazione degli stipendi e pensioni di tutto il personale dello Stato, dirigenti, direttivi, impiegati;
- rispetto dell'orario di lavoro per tutti, magistrati compresi, con contestuale responsabilità civile del loro operato al pari di tutte le altre categorie professionali (medici, ingegneri, architetti, etc.);
- revisione dell'ordinamento giudiziario, con distinzione fra giudici e pubblici ministeri.

9.0 TUTELA DEGLI ANIMALI D'AFFEZIONE

I nostri cari amici a quattro zampe sono esseri senzienti, sensibili e intelligenti. I vecchi concetti che li vedevano “esseri inferiori”, come “bestie” in senso dispregiativo e limitativo, sono assolutamente da dimenticare. Gli animali d'affezione sono ormai membri a tutti gli effetti delle nostre famiglie e **Liberazione Italia** si batterà per il loro riconoscimento in società. Ciò, però, non dovrà farci cadere nell'errore opposto che, in quanto membri della famiglia, possano essere lasciati liberi di fare ciò che vogliono.

Gli animali d'affezione sono come dei bambini e in quanto tali hanno bisogno di essere accuditi, guidati e indirizzati con regole precise, chiare, comprensibili e soprattutto coerenti.

Con l'ausilio della moneta interna saranno rinnovati tutti i canili e gattili presenti sul territorio nazionale e trasformati in veri e propri “Pets Hotel”. Sarà riconosciuta un'assistenza veterinaria gratuita a tutti gli animali d'affezione, indistintamente dal reddito familiare, mediante una

LIBERAZIONE ITALIA 	PROGRAMMA POLITICO	18 febbraio 2020 Rev.: 000 Pagina 21 di 21
--	---------------------------	--

convenzione Stato-Privato.

Saranno infine istituiti idonei luoghi di sepoltura - sotto il profilo sanitario - per animali domestici in ogni provincia italiana.